

Partnership

Parco del Pollino: un nuovo format di promozione con Telecom Italia e Fondazione Symbola



Si chiama Pollino People Experience il nuovo format di promozione turistica che l'Ente parco nazionale del Pollino, in partenariato con la Fondazione Symbola e con il contributo di Fondazione Telecom Italia, ha ideato per raccontare l'offerta turistica, culturale e imprenditoriale del suo territorio. Il progetto, presentato ieri a Roma presso l'Opificio Telecom Italia, ha la particolarità di essere una vera experience, narrata direttamente dalla voce dei protagonisti: di chi ci vive e ci lavora e di chi, per amore dei suoi paesaggi, ha fatto del Parco più grande d'Italia "la propria terra d'elezione". Un'operazione multimediale, che si articola in un sito in italiano e in inglese (www.pollinopeopleexperience.it), in un account sulle pagine dei principali social network e, dal mese di luglio, in un app gratuita per smartphone e tablet. Ai canali web si aggiungono un fumetto, una mappa e un racconto per immagini e video: cento storie di impre-

se che hanno imboccato la strada della qualità e trovato il successo e 32 testimonial eccellenti che invitano a scoprire il meglio del Parco, che tocca due regioni (Calabria e Basilicata), comprende 56 comuni diversi e sul quale vivono 175 mila persone. Pollino People Experience è un progetto di marketing territoriale che propone un modo nuovo di "vedere" il paesaggio, il made in Italy, il patrimonio culturale e ambientale. Le persone che sul territorio vivono e lavorano diventano guide di viaggio autorevoli e inedite, capaci di accompagnare per mano alla scoperta dei segreti, degli scorci, dei sapori e delle esperienze del Parco. «Lente Parco - ha dichiarato il presidente Domenico Pappaterra - ha investito in questo progetto di comunicazione perché è fermamente convinto che le potenzialità di cui dispone vadano divulgate, attraverso i new media, in tutto il mondo». Per quanto riguarda la Fondazione Telecom Italia, Pollino People

Experience rientra in una mission di impegno sociale e di attenzione verso tutto il territorio italiano. E in questo la tecnologia è un fattore importante e trainante. «Alla base del progetto - ha sottolineato il segretario generale Marcella Logli - la tecnologia ha giocato un ruolo fondamentale, ha consentito di far rivivere questo territorio, raccontando con mezzi innovativi storie semplici e autentiche, coinvolgendo direttamente i veri protagonisti di questi luoghi nella valorizzazione di un dna tutto italiano».

Domenica Scigliano



Marcella Logli

